

NEWSLETTER GIUGNO 2023

ALLA SCOPERTA DI PIOMBINO DESE

INTERVISTA AL SINDACO CESARE MASON



Quali sono i benefici del far parte della Federazione per il Comune di Piombino Dese?

Per Piombino, come anche per gli altri Comuni federati, appartenere alla Federazione dei Comuni raffigura praticamente il concetto di 'L'unione fa la forza'. Penso alle attività di coordinamento o agli appoggi amministrativi, questi sono un plus, perché favoriscono le Amministrazioni

nel lavoro quotidiano. Senza dubbio collaborare e lavorare insieme è positivo. Essere in tanti dà due vantaggi: presentarsi ai tavoli uniti e con più potere di ascolto e parola, e allo stesso tempo la possibilità di presentare un unico delegato nelle cerimonie o negli avvenimenti particolari dove sarebbe necessaria la presenza dei Comuni.

Appartenere alla Federazione è vantaggioso anche in termini di servizi: da un punto di vista operativo e soprattutto burocratico, avere un unico ente di riferimento è fondamentale. Lo strumento che attualmente fa davvero la differenza per chi appartiene alla Federazione è l'Ufficio Europa, un unico ufficio dedicato esclusivamente al reclutamento dei bandi e dunque di risorse per tutto il comprensorio.

Quali aspettative nutre nei confronti della Federazione?

La speranza è che la Federazione nel prossimo periodo si concentri su temi fondamentali per aumentare sempre più la qualità dei servizi già presenti senza sovrapporsi ad altri enti. Ecco io mi auguro che la Federazione migliori sé stessa tenendo conto di quanto seminato fino ad ora, partendo da quanto ha fatto e potenziandolo sempre più.

QUALCHE DATO (2022)

Dati demografici

Residenti	Maschi 4741	Femmine 4656	Totale 9397
Età media	Anni 44,24		
Natalità	8,26		
Mortalità	6,99		
Emigrazioni	349		
Immigrazioni	254		
Matrimoni celebrati	35		

LA STORIA



Il toponimo Piombino Dese porta con sé il nome del fiume Dese che bagna il territorio comunale e 'piombin' la cui origine non è del tutto chiara ma può far riferimento al colore del terreno o al martin pescatore, chiamato piombino per i suoi salti.

Nella storia la prima citazione di Piombino arriva dai Longobardi quando, nel 1152, è ricordata come pieve di Trebaseleghe appartenente alla Diocesi di

Treviso.

Una profonda trasformazione del territorio si è avuta quando i Romani hanno cominciato ad interessarsi, per ragioni politiche e militari, alla terra dei Veneti. La presenza a tutt'oggi di un sistema di linee che corrispondono per lo più a strade, formanti quadrati uguali tra di loro, è dovuto alla centuriazione romana, che si è conservata poiché le linee divisorie maggiori corrispondono a confini e a strade lungo le quali furono scavati fossati o che servivano alla bonifica delle aree paludose o alla deviazione dei corsi naturali d'acqua. Il territorio di Piombino Dese è inserito nella centuriazione di Altino, è compreso tra l'agro di Padova e quello di Asolo, le cui tracce più meridionali si rinvencono sulla sinistra del Muson, a nord di S. Marco (località situata a nord del comune di Piombino Dese), mentre poco ad est, nella zona di Casacorba e Torreselle dove nasce il Sile, vi è una tipica zona di confine. Tra il 300 e il 400 anche Piombino Dese è influenzato dalla Serenissima che opera importanti interventi idraulici sui fiumi Sile, Dese, Marzenego e Zero.

Nel territorio di Piombino Dese ci sono due elementi di importante valenza naturalistica e turistica: le sorgenti del fiume Sile in località Torreselle e un tratto della pista ciclopeditone Treviso-Ostiglia. Inoltre, sono presenti la Villa Cornaro e Villa Cà Marcello.

VILLA CORNARO



Commissionata da Giorgio Cornaro al famoso architetto nel 1552 venne definitivamente completata nel 1556 con la costruzione della adiacente barchessa ad opera dell'architetto Vincenzo Scamozzi. Da quasi cinque secoli Piombino Dese e Villa Cornaro vivono in una simbiosi perfetta e magnifica. La villa risalta i due aspetti del paese, rurale ed urbano, aprendosi in una delle sue facciate verso la campagna, attraverso uno straordinario ponte a sette arcate e abbracciando, nell'altra, la via principale del centro storico. Rappresenta il lascito di una delle famiglie più potenti del

patriziato della Serenissima, i Cornaro, che a Piombino hanno individuato il sito ideale dove costruire una residenza che fosse palladianamente 'bella, dilettevole e comoda'. Una villa che racchiude al suo interno un notevole ciclo di affreschi realizzato da un giovane e

talentuoso Mattia Bortoloni nel Settecento oltre che gli stucchi di Bortolo Cabianca e le statue di Camillo Mariani. Un libro pubblicato di recente ha svelato simboli e percorsi massonici voluti e realizzati nel Settecento da Andrea Cornaro erede-proprietario dell'edificio e coraggioso 'capitano da mar' della Serenissima.

VILLA CA' MARCELLO



Nella frazione di Levada di Piombino Dese si erge maestosa Villa Maruzzi-Marcello esempio sublime di Villa Veneta in stile palladiano ancora vissuta e mantenuta dalla nobile famiglia veneziana dei Marcello. La parte più antica della villa risale al Cinquecento mentre la maestosa facciata a sud e le barchesse rappresentano interventi architettonici settecenteschi. La Villa al proprio interno conserva un ciclo di affreschi sulla vita di Alessandro Magno di Gian Battista Crosato oltre che una

serie notevole di quadri a stucco, arredi e opere d'arte di rara bellezza. Il grande giardino storico di oltre 9 ettari ospita una magnifica peschiera, una torre colombaia e una serie di camminamenti immersi tra filari di alberi secolari. Nella villa è possibile soggiornare ed anche organizzare eventi, banchetti, ricevimenti e matrimoni.

CONOSCIAMO... L'UFFICIO TURISTICO



L'Ufficio Turistico del Camposampierese è stato costituito nell'aprile del 2015 per volontà della Federazione con l'obiettivo di offrire ai turisti un supporto in materia di informazione, promozione e accoglienza turistica.

Il territorio del Camposampierese si caratterizza per una forte vocazione legata al **turismo business** e al **turismo lento**, grazie alla presenza di importanti piste ciclopedonali, ma allo stesso tempo esprime valori caratteristici legati alla devozione antoniana, alla presenza visibile della Centuriazione, alle eleganti ville venete e a

numerosi corsi d'acqua. La posizione baricentrica rispetto alla Regione Veneto e alla prossimità a Venezia, Treviso e Padova favorisce il **turismo leisure** legato alle esperienze locali per chi approfitta della visita alle città d'arte per scoprire i territori vicini.

L'ufficio turistico del camposampierese fin dall'inizio si è dotato di strumenti importanti, come un sito internet, mappe, brochure e un'immagine coordinata. Contestualmente è sorta una rete di infopoint territoriali presso le biblioteche, i musei e i luoghi di principale frequentazione turistica. Lo **IAT (Informazione Accoglienza Turistica)** si trova a Camposampiero in **Villa Querini** ed è aperto tutto l'anno: dal lunedì al venerdì dalle ore 10

alle ore 16. Nei mesi di aprile, maggio, giugno, ottobre e novembre anche il sabato dalle 14.30 alle 17.30; la domenica e festivi dalle 9.00 alle 12.00.

Nell'ultimo anno due sono i temi cruciali sui quali ha lavorato, e sta lavorando l'Ufficio turistico: da un lato vi è un'azione di **rebranding** che coinvolge il nome, i valori e i prodotti turistici, dall'altro un ruolo importante nel campo del cicloturismo, assumendo il timone di **Soggetto Gestore di tutta la ciclovia Treviso Ostiglia**.

E' dunque in corso l'attività di ripensamento del **Marchio d'Area**, con un rinnovo dei propri valori per adeguarli alle esigenze dei turisti in periodo post Covid. E' in corso una profonda rivisitazione dell'immagine coordinata, che vedrà il rifacimento del sito internet, nuovi dépliant e brochure con i nuovi o rinnovati prodotti turistici.

Contestualmente è cresciuta la domanda del cicloturismo e in questo contesto la **ciclovia Treviso Ostiglia** ha assunto un ruolo fondamentale nell'ambito del Masterplan delle piste ciclabili della Regione Veneto. Nell'autunno del 2021 la Regione ha riconosciuto la Federazione quale Soggetto Gestore della Treviso Ostiglia, assumendo così un ruolo fondamentale nel campo della promozione turistica e della manutenzione per tutta la tratta realizzata (da Treviso fino a Montegalda).

PROGETTI SOVRA TERRITORIALI

Nel corso del secondo semestre del 2022 la Federazione ha rinnovato l'adesione al Progetto Regionale **Green Tour Verde in Movimento**. Lo spirito che sottende il progetto è quello di favorire la promozione della salute e del benessere psicofisico dei cittadini incoraggiando la scoperta del territorio attraverso una mobilità lenta. Uno degli assi importanti del Green Tour è incentrato sulla Treviso-Ostiglia. La Federazione dei Comuni del Camposampierese favorisce la conoscenza del progetto in occasione dei principali eventi a cui partecipa (Treviso Ostiglia FEST, fiere e workshop, giornate di studio etc...).

Allo stesso tempo la Federazione condivide con fattiva volontà il partenariato di collaborazione con il progetto **Romea Strata** promosso dalla Diocesi di Vicenza. Nel corso del 2022, in particolare, l'Ufficio Turistico ha seguito il progetto Rurallure di Romea Strata che ha l'obiettivo di promuovere il patrimonio rurale lungo le vie di pellegrinaggio europee.



www.valleagredo.it

www.ciclabile-treviso-ostiglia.it

Federazione dei Comuni del Camposampierese

Villa Querini
Via Cordenons 17
35012 Camposampiero (PD)
Tel 049 9315600
E-mail stampa@fcc.veneto.it